

SPRING ISSUE: ESPERIENZE E VIAGGI STRAORDINARI

Condé Nast Traveller

TRUTH IN TRAVEL

SPRING 2019 - € 7,50

English Texts

SPECIALE

MATERA

90 pagine di straordinaria bellezza



AUSTRALIA TRA LE ACQUE E LE MANGROVIE DEL KIMBERLEY • **GRAN CANARIA**
LA PORTA DELL'ATLANTICO: L'ISOLA CALIENTE • **GIAPPONE** UNA GIORNO CON
LE PESCATRICI DI PERLE • **ABUSIMBEL** LA STORIA DI UN'IMPRESA FARAONICA

A SMALL WORLD

Sono i duemila ettari di **CASTIGLION DEL BOSCO**. Una realtà esclusiva nel Parco della Val d'Orcia, oggi nota per il suo Brunello di Montalcino, le suite e le ville dal raffinato decor, la Spa e l'unico **golf club** privato d'Italia



SUL GREEN

GOLF CLUB	CAMPO PRATICA	PUTTING GREEN	PITCHING GREEN
18 Buche 72 Par 6.572 Metri	12 Battitori in erba	6 Buche	3 Buche

STARTING PRICE

Deluxe Room,
per due persone,
a notte, con prima
colazione inclusa,
a partire da
€ 1.350



“ Oggi non mi sento tanto
il proprietario di questi luoghi,
quanto il custode di tanta bellezza,
da preservare per le generazioni future.
Non smetto di pensare
che **Castiglion del Bosco**
sia un luogo di sogni. ”

Massimo Ferragamo, Fondatore



IL CHALLENGE

Oltre alla buca 13, tra le più lunghe d'Europa, di ben 620 metri, Weiskopf ha voluto dare forma ad un'ultima sfida, con la 19° buca, la "Brunello Hole", dove i soci che fanno "hole in one" si aggiudicano una magnum del prezioso Brunello di Montalcino della tenuta.

Ve lo ricordate il social "A Small World", l'antesignano di Facebook? A Montalcino, ne esiste la versione golfistica, che si traduce nell'unico **golf club privato in Italia**. In altre parole, o avete un amico che è già socio, o qui non ci giocherete mai, a meno che non vogliate diventarlo anche voi. È così per tutti, nessuno escluso. Anche Barack Obama ha dovuto sottostare a questa regola prima di mettere piede sul tracciato disegnato dal grande **Tom Weiskopf**. Una scelta precisa dei fondatori di **Castiglion del Bosco**, Chiara e Massimo Ferragamo, che hanno voluto realizzare qualcosa di veramente esclusivo, per permettere ai giocatori, ma non solo, di poter godere

di questi spazi immensi senza essere minimamente disturbato. E così è, a meno che qualche capriolo curioso non faccia capolino dal folto del bosco, **2.000 ettari di verde selvaggio**, un'enclave nel cuore del **Parco Naturale della Val d'Orcia**, Patrimonio dell'Unesco, 62 dei quali coltivati a vigneto. Già, perché **Castiglion del Bosco** è anche un brand di vini riconosciuti nel mondo e un **Wine Club** fra i più elitari a livello internazionale, oltre che un resort affiliato **Rosewood** con **23 camere e suite, 11 ville** con piscina privata, due ristorante e Spa. Questo sì, aperto a tutti, estimatori del bello in testa. □

CASTIGLIONDELBOSCO.COM

IL GIOCO DEL DESTINO

*Il primo titolo a 11 anni. E ora, a 17 anni, **EMILIE ALBA PALTRINIERI** è fra le giovani promesse del golf professionistico, con titoli e vittorie conquistati in giro per il mondo*



#EMILIE ALBA PALTRINIERI

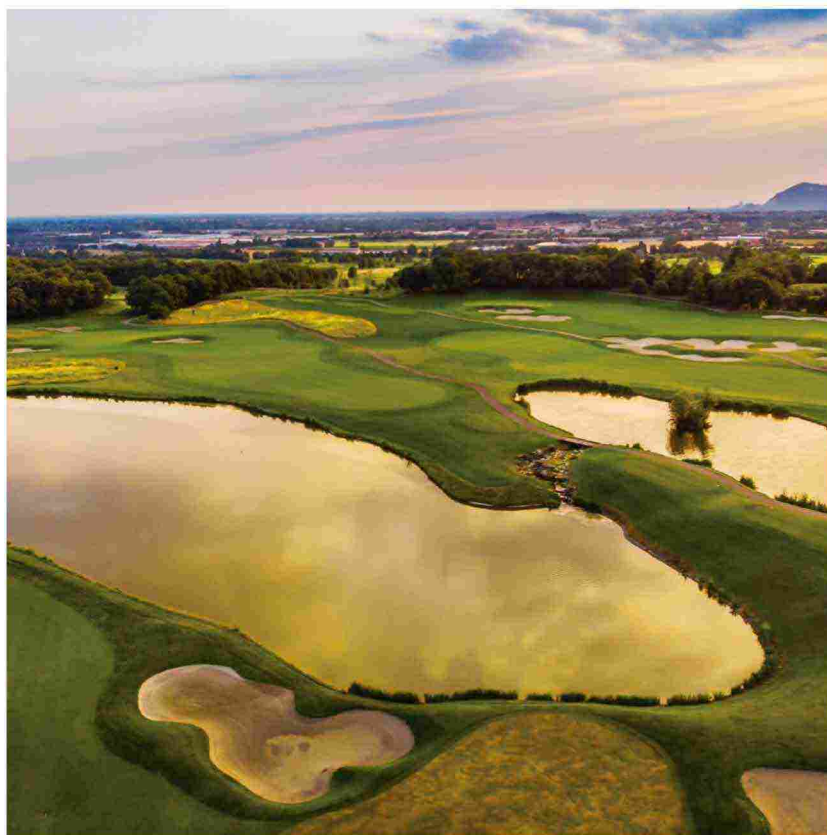
Ha conquistato il primo titolo italiano a 11 anni, quando ha fatto suo il Campionato Baby. Nel 2014, ha colto il primo successo in campo internazionale (English Girls U13 Open Amateur), il secondo in un torneo tricolore (Pulcine) e ha vinto il prestigioso G.P. Vecchio Monastero. Nel 2015 ha disputato il primo dei quattro Campionati Europei a squadre. Ha fatto parte del Team Europe sconfitto dal Team USA nella Junior Ryder Cup 2018.

«Se oggi sono un'aspirante professionista del mondo del golf è grazie a mio padre, e anche un po' al caso. Sono nata a Parigi, ma a quattro mesi la mia famiglia si è trasferita in provincia di Treviso. Ogni mattina, mio padre mi accompagnava a scuola, passando sempre davanti a Villa Condulmer, una delle classiche ville venete della zona, ma con un campo da golf. Un giorno, un suo amico lo invitò al circolo, provai a fare qualche tiro, ed eccomi qua! Li ho conosciuto il mio attuale maestro, Enrico Trentin. Dagli undici anni in poi, cioè dopo il mio primo titolo italiano, ho iniziato a viaggiare molto grazie a questo sport: in media, una gara ogni due settimane, e nella stagione estiva, sono

sempre in tour. Nella top ten dei campi che ho apprezzato di più c'è sicuramente **Castiglion del Bosco**, a Montalcino. In pochi altri posti al mondo ti capita di giocare così, completamente da solo. È super esclusivo, e ti senti immerso nella natura, una delle cose che mi attrae di più del golf. Nessun altro

sport ti dà questo contatto così diretto e speciale. A livello tecnico amo molto l'**Acquasanta**, vicino a Roma, il tracciato più vecchio d'Italia. Ogni buca richiede estrema attenzione, la palla non è mai in piano, ma a tanta difficoltà corrisponde anche un panorama molto appagante. L'**Arzaga Golf Club**, sul Garda, offre un

CAMPIONI PER MESTIERE



A sinistra: alcuni ostacoli d'acqua all'Arzaga **Golf Club**, sul Garda. **Sotto:** la giovane campionessa al Circolo del Golf Roma Acquasanta.



tracciato che è un buon mix fra il genere parkland e il links scozzese, con buche un po' più aperte ma anche molti bunker. Si capisce che Jack Nicklaus II, che l'ha disegnato, ha una grande esperienza di gioco. In Europa ho sperimentato numerosi club. In Svizzera, per esempio, il **Domaine Impérial** vicino Losanna ha un'atmosfera incredibile: la club house è ricavata in una ex dimora di Napoleone Bonaparte, e il tracciato ha scorci sul lago che emozionano. Sulla sponda opposta, a Evian, non è da meno l'**Evian Golf Resort**, dove ho giocato il Championship under 14. La vista sul lago e le cime innevate attorno ha un che di magico. Fra i miei preferiti in assoluto c'è il **Penati Golf Resort**, in Slovacchia, non a caso sempre di Nicklaus II. Laghi e foreste sono ovunque, il silenzio avvolge qualsiasi cosa, poi arrivi alla buca 18 e l'attenzione sale al massimo: il green è ondulato, ha un lago tutto attorno, ed è davvero difficile fermare la pallina. Una bella sfida! Durante la Junior Ryder Cup 2018, ho potuto cimentarmi sul

percorso de **Le Golf National** di Parigi. Indescrivibile l'emozione di confrontarmi con professionisti di tutto il mondo, vedere le tribune affollate, giocare fra ostacoli d'acqua, laghi e green che non ti danno un attimo di tregua. In Usa, di recente, in occasione dell'Annika Invitation, ho testato il **Reunion Resort & Golf Club**, vicino a Orlando. Ebbene sì, un altro tracciato di Jack (*Nicklaus II, ndr*), mentre a Miami è imperdibile il **Trump National Doral**, soprannominato The Blue Monster. Non serve dire molto altro... In Canada, ho un ricordo indelebile legato al **The Golf Club at Camelot**, grazie alla vittoria nel mondiale a squadre under 18. Lì, la buca 16, un par 5, ti aspetta con un tee shot un po' in discesa, e un green molto stretto e lungo, tutto inclinato verso il lago, sulla destra, e ti costringe a giocarla a sinistra. Il mio tour finisce in Giappone, alla buca 18 del **Chukjo Golf Resort**, un par 5 tutto stretto, con un lago che la costeggia a sinistra, dove anche il lay-up è complesso». □